



**U.N.U.C.I.**

Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia  
Sezione di Trento "M.O.V.M. Ten. Cesare Battisti"

~ Ufficiale per sempre ~



# L'UFFICIALE DI PICCHETTO

Foglio informativo aperiodico riservato agli iscritti della Sezione UNUCI di Trento

Dicembre 2012

Sede della Sezione: Via Grazioli, 54 - 38122 TRENTO - Tel./fax 0461231176

Posta elettronica: [sezione@unuci.trento.it](mailto:sezione@unuci.trento.it) - [sez.trento@unuci.org](mailto:sez.trento@unuci.org)

Sito internet: <http://www.unuci.trento.it>

## EDITORIALE

Signori Ufficiali e Amici dell'UNUCI, riecoci nuovamente con l'appuntamento di fine anno de "L'Ufficiale di picchetto", saltato l'anno scorso a causa della sovrapposizione di eventi che hanno dapprima ritardato la pubblicazione e successivamente determinato la cancellazione della stampa, sostituita da un più semplice elenco con il programma delle attività preventivate.

Quest'anno si è concluso il mio primo mandato quinquennale da Presidente e, stante i risultati delle elezioni tenutesi in novembre, posso affermare che i Soci hanno gradito questo mio primo mandato. La chiusura di un mandato deve essere anche il momento per fare una valutazione di quello che è stato fatto ma soprattutto di quello che si poteva fare. Su questo ultimo aspetto penso che pesino due elementi fondamentali: da una parte la graduale perdita di Soci e dall'altra la conseguente riduzione delle risorse economiche a nostra disposizione. Purtroppo sono finiti i tempi in cui ci si poteva permettere di organizzare attività finanziate con i fondi della Sezione. Attualmente qualsiasi iniziativa va autofinanziata con l'apporto economico dei partecipanti. E questo pesa ancora di più stante la situazione economica generale. Comunque si cerca di fare il possibile per offrire a tutti i Soci delle attività il più variegata possibili. Ricordo che se qualcuno ha piacere di organizzare qualche tipo di iniziativa, le porte della Sezione sono sempre aperte.

Il prossimo quinquennio (2013 - 2017) si delinea già caratterizzato da una serie di impegni di rilievo per la nostra Unione, culminanti nelle manifestazioni in memoria del centenario della Grande Guerra (1914/15 - 1918). Nell'ultimo anno abbiamo ampliato la partecipazione alle cerimonie in ricordo dei caduti della Prima Guerra Mondiale che si tengono in Trentino, per iniziare a valutare proprio l'impegno di rappresentanza che ci verrà richiesto nei prossimi anni. Sicuramente la partecipazione a tali cerimonie, oltre ad essere un atto dovuto nei confronti di chi, quasi cento anni fa, è caduto combattendo per la nostra Patria, diventa anche occasione di incontro con altre persone che condividono i nostri ideali e possibilità di conoscenza del territorio provinciale e della storia che ha caratterizzato il passaggio del Trentino dall'impero austro-ungarico al regno italiano. Invito quindi tutti i Soci a valutare la possibilità di partecipare alle varie cerimonie: non rimarrete delusi!

Tornando agli aspetti economici, nonostante ci fossero tutti i presupposti per una leggera diminuzione (si parlava di 5 euro in meno), la quota sociale, passata dai 35 euro del 2010 ai 50 euro dell'ultimo biennio, è stata riconfermata anche per il 2013 in 50 euro, evitando almeno per il momento il

preveduto aumento automatico annuale di 5 euro, deliberato tre anni fa in sede di Consiglio Nazionale. In ogni caso scontiamo ampiamente l'aumento della quota operato due anni fa, che ha determinato una considerevole moria di Soci, alcuni dei quali hanno apertamente dichiarato di non essere più interessati a rimanere iscritti: alcuni hanno approfittato dell'aumento per manifestare la mancanza di interesse all'Unione, mentre altri non ritengono proporzionale il costo associativo ai servizi offerti. Il considerevole aumento della quota associativa ha permesso di incassare bene il colpo, in termini economici, ma in termini morali, intesi soprattutto come ricadute sul comparto sociale, a mio avviso è stato un fallimento. Oltretutto gli avanzi di bilancio registrati in questi due anni non sono poi stati ridistribuiti alle Sezioni per lo svolgimento delle attività rivolte ai Soci. Anzi, nel corso dell'ultimo Consiglio Nazionale è stata avanzata l'idea di ridurre il contributo fisso alle sezioni portandolo da 15 euro (pari al 30% della quota) a 8 euro (pari ad un misero 16%!) con cui avremo dovuto finanziarci tutta l'attività. In pratica questo voleva dire la morte delle Sezioni. Per fortuna tale iniziativa non è stata approvata. Rinnovo anche l'appello rivolto ai Soci che hanno deciso di non reinscrivere. Rinnovo, ancora una volta, l'invito a rivedere la loro posizione perché UNUCI è un nostro patrimonio che non possiamo lasciare estinguere. Rinnovo quindi l'invito a tutti i Soci di provvedere al più presto al versamento della quota annuale. Nessuno di noi è indispensabile, ma ciascuno di noi è importante per mantenere vive quelle tradizioni e quei valori che UNUCI racchiude!

Comunque ci sono anche le buone notizie. Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato (ma non è stato ancora adottato e pubblicato) la bozza di decreto del Presidente della Repubblica per la di dell'UNUCI da Ente di diritto pubblico su base associativa (dal 2010 comunque non più soggetto al controllo della Corte dei Conti) a Ente di diritto privato su base associativa. Naturalmente tale decisione comporta vantaggi e svantaggi: spero che sulla Rivista troveremo un'analisi di tale conversione, soprattutto per permettere a tutta la base sociale di farsi un'idea dell'evoluzione futura della nostra Unione, visto e considerato che dovrà essere approvato un nuovo Statuto e relativo Regolamento.

Non mi dilungo oltre, lasciando lo spazio alle notizie. Concludo quindi con gli auguri per le prossime festività natalizie a Voi e alle Vostre famiglie, con la speranza che il 2013 sia migliore dell'anno appena passato.

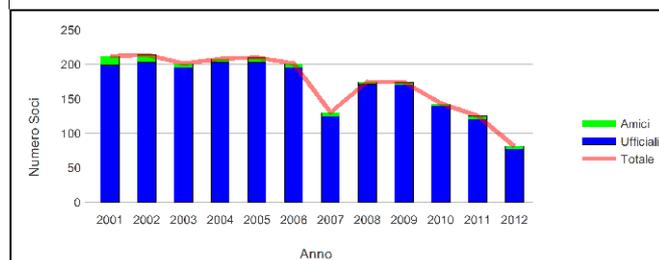
Il Presidente della Sezione

Cap. g. (gua. alp.) cpl. Gian Marco Richiandone

## L'UFFICIALE DI PICCHETTO COMUNICA:

**SITUAZIONE ISCRIZIONI** - Se due anni fa si riportavano notizie preoccupanti per il calo dei Soci, nel biennio 2011/2012 la situazione non è stata sicuramente delle più rosee, a causa delle numerose defezioni derivanti dall'incremento della quota sociale. Di seguito si riporta un grafico in cui è possibile stimare la perdita di Soci negli ultimi 12 anni:

Anno	Ufficiali	Amici	Totale
2001	199	13	212
2002	203	11	214
2003	195	6	201
2004	203	5	208
2005	203	7	210
2006	196	5	201
2007	124	6	130
2008	171	4	175
2009	170	4	174
2010	139	3	142
2011	120	5	125
2012	77	4	81



Andamento dei Soci negli ultimi 12 anni

A fine 2011, dopo uno scrupoloso lavoro di recupero di alcuni Soci operato dal 1° Cap. Ivo Casagrande, la forza effettiva della Sezione si era attestata a 125 Soci. Purtroppo il 2012 ha visto un ulteriore, inesorabile, calo dei Soci, scendendo sotto la soglia dei 100 e attestandosi a 81 Soci. La perdita è stata del 36% per il 2012 contro il 12% del 2011 e il 19% del 2010.

Considerato che, a seguito delle riforme economiche e finanziarie operate dalla Presidenza Nazionale, la vita della Sezione si sostiene esclusivamente con una parte della quota (attualmente fissata in 15 euro) che rimane presso la Sezione di appartenenza, diventa di particolare importanza l'attività di proselitismo effettuata dai singoli Soci.

Si ricorda che possono iscriversi, con la qualifica di Amico UNUCI (in futuro *soci aggregati*), anche persone che non hanno svolto servizio militare come Ufficiale, purché condividano i valori e le finalità dell'Associazione.

**QUOTE SOCIALI** - Come già indicato, la quota annuale da versare è stata confermata, per il 2013, in 50,00 euro (cinquanta euro), da versare direttamente alla Sezione di appartenenza.

Si ricorda che il rinnovo può avvenire:

- presso la Sede della Sezione, negli orari di apertura, il lunedì e il giovedì dalle 18:00 alle 19:00, e il primo martedì del mese dalle ore 20:45;

- mediante versamento su conto corrente postale n. 14470389, intestato a UNUCI Sezione di Trento;
- mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia - Sezione di Trento presso le Poste Italiane (piazza Vittoria 20 - 38122 Trento), codice IBAN IT 19 I 07601 01800 000014470389;
- presso il negozio del socio Ten. Mario Zottele (via F. Ferruccio, 17 in Trento, tel. 0461.987281) in orario lavorativo.

**Signori Ufficiali e Amici, come già indicato più volte, la nostra Sezione può reggersi solo grazie ai ricavi delle proprie iscrizioni e ai contributi volontari dei Soci! Quindi Vi invito a versare la quota associativa entro i primi mesi dell'anno per poter disporre di un quadro complessivo a inizio anno della forza della Sezione e determinare in modo preciso quindi la possibilità di spesa per le attività della Sezione.**

È già da tre anni che viene indicato che è in corso di approvazione dal parte del Ministero della Difesa, il nuovo Statuto dell'UNUCI. Sulla Rivista sono state più volte indicati riferimenti al nuovo Statuto, per cui di seguito cerco di fare chiarezza su alcuni aspetti che non sono ancora noti ai Soci o che comunque hanno creato un po' di confusione in quanto sono state date delle anticipazioni senza spiegarne l'origine.

Il nuovo Statuto prevederà 5 diverse tipologie di Soci:

- ordinari = Ufficiali in congedo;
- aggiunti = Ufficiali in attività di Servizio;
- aggregati (ex Amici) = familiari dei Soci e cittadini simpatizzanti;
- onorari = personalità ed autorità di particolare rilievo;
- benemeriti = Soci che si sono distinti per l'impulso dato all'Unione.

Le prime tre categorie di Soci che versano volontariamente il doppio della quota sociale annuale vengono iscritti per l'anno di riferimento nell'Albo speciale dei Sostenitori volontari e citati nella Rivista e riceveranno uno specifico bollino di convalida annuale di colore diverso rispetto agli altri.

Sempre nel futuro nuovo Statuto (citato nella Rivista come articolo 35, comma 3) è previsto che il Socio che non abbia versato la quota entro il primo semestre dell'anno di riferimento, sia sospeso dal ruolo dell'UNUCI e non riceva la Rivista: se il rinnovo non viene effettuato entro la scadenza del secondo semestre, il Socio viene cancellato dai ruoli dell'UNUCI. La cancellazione comporta l'obbligo di riconsegnare la tessera di riconoscimento. Il primo aspetto è una novità, a cui peraltro la Presidenza Nazionale ha già dato attuazione, ma la restituzione della tessera è una previsione statutaria già vigente!

**MANIFESTAZIONI CIVILI E MILITARI** - In sede giungono numerosi gli inviti a partecipare a cerimonie di Enti militari e civili, il cui calendario e modalità la Sezione provvede regolarmente a partecipare, via posta elettronica o messaggio SMS sul cellulare, agli iscritti. Si prega pertanto



di voler comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica a [sezione@unuci.trento.it](mailto:sezione@unuci.trento.it) oppure a [sez.trento@unuci.org](mailto:sez.trento@unuci.org) e/o il proprio numero di cellulare alla Sezione. La partecipazione è un preciso obbligo istituzionale, oltre ad assicurare visibilità all'Associazione: saremo pertanto grati a tutti coloro che vorranno presenziare, anche una tantum, segnalando il proprio nominativo via posta elettronica o lasciando un messaggio alla segreteria telefonica della sede (0461.231176).

**SITO INTERNET** - Si ricorda che la Sezione ha un proprio sito internet all'indirizzo <http://www.unuci.trento.it>. Sul sito vengono riportate non solo le attività svolte ma anche i vari appuntamenti previsti. Si consiglia vivamente la periodica consultazione del sito per rimanere aggiornati sulle attività svolte dalla Sezione, comunicate comunque sempre via posta elettronica.

**COMUNICAZIONI** - Sono sempre attivi i servizi a bassissimo costo per l'invio delle comunicazioni ai Soci. Nei due servizi di informazione (SMS e posta elettronica) che abbiamo attivato viene garantito l'invio solo di comunicazioni relative alle attività dell'UNUCI, con esclusione di messaggi di tipo pubblicitario. Le mail arrivano con indirizzo del mittente [sezione@unuci.trento.it](mailto:sezione@unuci.trento.it) e nell'oggetto si trova il tag [UNUCI]. Inoltre viene garantita la completa invisibilità agli altri utenti del proprio indirizzo di posta elettronica. Per quanto attiene il servizio di messaggistica, ci appoggiamo al portale Skebby ([www.skebby.it](http://www.skebby.it)) che permette l'invio di messaggi con mittente UNUCITN. Non è possibile rispondere ai messaggi ricevuti con tale sistema: si deve quindi contattare la Sede al normale numero di telefono dotato anche di segreteria telefonica.

**AGEVOLAZIONI** - Molti si chiederanno quali vantaggi ci sono nel rimanere iscritti all'UNUCI a fronte dei continui aumenti di quota di iscrizione. Molti anni fa, le agevolazioni per i Soci erano particolarmente allettanti, primis fra tutte la tessera per le riduzioni sui viaggi ferroviari. Le riforme istituzionali, amministrative e finanziarie degli ultimi trent'anni hanno comportato una graduale perdita di tali agevolazioni.

Attualmente l'UNUCI ha stipulato specifiche convenzioni con le seguenti società:

- Touring Club Italiano (riduzione sull'iscrizione - p.es. associazione classica 64,00 € al posto di 82,00 €);
- Monte dei Paschi di Siena (mostrare la tessera e fare riferimento alla convenzione n. 5864/4752);
- CEPU (sconto dell'8% sulle tariffe e 45 crediti formativi per la facoltà di economia);
- Istituto Geografico Militare Italiano (abbonamento annuale rivista "Universo" a soli 19,00 €);
- MilitariaSoftairShop (negozi online di articoli militari - [www.militaria.it](http://www.militaria.it) - spese di spedizione gratuite per ordini superiori a 100,00 €);
- Salmoiraghi&Viganò (sconti sull'acquisto di occhiali e apparecchiature ottiche);
- AVIS (sconti sul noleggio di autovetture e furgoni);
- Maggiore autonoleggio (sconti sul noleggio di autovetture e furgoni - codice convenzione M015527);
- Vittoria Assicurazione (sconto su assicurazione furto incendio fino al 30% e tariffa apposita R.C.A. - riferimento convenzione mod.15/1/04);
- Assicurazioni Generali (sconti sulle varie assicurazioni).

Sono inoltre state attivate numerose convenzioni con strutture alberghiere in tutta Italia: Per ulteriori informazioni sulle convenzioni è possibile visitare il sito internet della Presidenza Nazionale ([www.unuci.org](http://www.unuci.org) alla voce Agevolazioni) o contattare la segreteria al numero 0685376100.

*Se qualche Socio (libero professionista o titolare di azienda) fosse disponibile a praticare particolari agevolazioni ai Soci UNUCI può contattare la Sezione.*

**POLIGONO DI TIRO** - I Soci UNUCI possono iscriversi ai poligoni del Tiro a Segno Nazionale (TSN - UITS) con versamento della quota annuale come frequentatori promozionali, fissata in 50,00 € (cinquanta euro - 40 di iscrizione e 10 di tesseramento) per l'anno 2012 e si spera riconfermata per il 2013. L'iscrizione avviene presentando un certificato medico rilasciato dal proprio medico curante in cui viene attestato in particolare lo stato di salute psichico e mentale, nonché una fototessera recente. In Trentino, i poligoni aderenti sono quello di Trento, Rovereto e Pergine Valsugana. Presso i poligoni è possibile noleggiare le armi (corte e lunghe), acquistare i colpi e affittare l'utilizzo delle pedana di tiro. Si ricorda che l'utilizzo di armi da fuoco è consentito solo a persone maggiorenni e iscritte al poligono. Inoltre nei poligono esistono delle linee di tiro ad aria compressa, utilizzabili da tutti (età minima 10 anni): informandosi presso i vari poligoni è possibile acquisire informazioni relative all'avvicinamento della pratica del tiro anche per i ragazzi più giovani.

**CIRCOLI, MENSE E FORESTERIE MILITARI** - Il personale in servizio, il personale in quiescenza proveniente dallo servizio permanente effettivo e i loro familiari, possono accedere alle foresterie ed ai soggiorni militari, presentando direttamente la relativa richiesta.

Per accordi intercorsi con lo Stato Maggiore dell'Esercito, il personale in congedo proveniente dal complemento può accedere alle foresterie e ai soggiorni militari facendone richiesta tramite le Sezioni di appartenenza.

Con l'evoluzione delle nostre Forze Armate, anche il personale di truppa e i Sottufficiali possono accedere alle strutture precedentemente riservate agli Ufficiali, sia per motivi di servizio che extra. Conseguentemente è aumentato il numero di frequentatori delle strutture, pertanto la disponibilità è sempre molto limitata, essendo data la priorità comunque al personale in servizio.

L'accesso ai circoli e alle mense deve essere fatto direttamente alla struttura interessata e normalmente non presenta particolari problemi. Si ricorda di verificare sempre le regole per l'abbigliamento richiesto (normalmente giacca e cravatta sono obbligatorie).

Si ricorda che, come riportato sulla Rivista 1/2 del 2011, è



stata attivata una specifica convenzione tra UNUCI e Casa dell'Aviatore - Circolo degli Ufficiali dell'Aeronautica militare a Roma. La convenzione prevede l'accesso ai servizi della Casa dell'Aviatore (servizi di ristorazione e alberghieri) con le tariffe riservate agli ospiti dei Soci.

**CIRCOLO UNIFICATO DELL'ESERCITO DI TRENTO** - Da dicembre 2011 è ufficialmente aperto il Circolo unificato dell'Esercito di Trento, presso la Caserma "Gavino Pizzolato" in via delle Ghiaie 24 a Trento. Tale iniziativa è stata fortemente voluta dal Comandante del Comando Militare dell'Esercito Trentino Alto Adige, Gen. B. Fabio Palladini, in base alle numerose richieste avanzate sia dal personale militare di stanza a Trento che delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Di seguito alcune informazioni: maggiori delucidazioni possono essere acquisite in Sede o presso il Circolo stesso. Gli utenti del Circolo sono suddivisi in: ordinari/di diritto

## LE ATTIVITÀ DEL 2012

### I NOSTRI LUTTI

Iniziamo con il ricordare chi nel 2012 è andato avanti:

- STen. a. Dario Mosca
- Cap. f. Federico Demartin
- 1° Cap. f. Giustiniano De Pretis
- Cap. a. Carlo Margonari

### PRIMO TRIMESTRE (da gennaio a marzo)

Le numerose attività programmate per la primavera, hanno visto uno specifico momento di incontro per l'organizzazione nel corso della serata di inizio mese tenutasi il 10 gennaio.

Il 13 febbraio si è tenuta l'assemblea dei Soci, giunta al suo terzo appuntamento annuale, alla quale hanno partecipato 35 Soci, in aumento rispetto agli anni passati, segno che l'iniziativa riscuote un certo interesse. Nel corso della serata sono state illustrate le attività svolte nel 2011 e il programma di massima per il 2012, nonché l'analisi del bilancio della Sezione a titolo consuntivo per il 2011 e preventivo per il 2012.

Grazie alla disponibilità del giornalista *embedded*, nonché Ufficiale di complemento, Luigi Carretta, il 28 febbraio si è tenuta una conferenza relativa alla missione in Kosovo delle nostre Forze Armate, dal titolo "Together As One - L'impegno dell'Esercito Italiano in Kosovo alla luce degli ultimi sviluppi geo-politici dell'area balcanica". La stupenda carrellata di fotografie è stata accompagnata da un'approfondita analisi della situazione socio-politica del Kosovo e dell'area balcanica.

Il 6 marzo il Cap. Gian Marco Richiardone ha tenuto una conferenza dal titolo "I nuclei militari di protezione - Operazioni di contrasto della pirateria Golf di Aden (GOA) e Bacino Somalo (BS) da parte della Marina Militare", alcuni giorni dopo gli eventi che hanno coinvolto la petroliera italiana Enrica Lexie coinvolta in un attacco di pirati, e il conseguente fermo illegale dei nostri due fucilieri di marina del Reggimento San Marco, capo di prima classe Massimiliano Latorre e secondo capo Salvatore Girone. La conferenza, partendo dalle analisi sui dati relativi al

(militari e civili del Ministero della Difesa in servizio attivo e personale quiescente); benemeriti (personale in servizio presso i Corpi non militari, personale regolarmente iscritto alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma); onorari (personale militare in servizio di grado elevato - ad esempio Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Comandante del CME TAA, ecc.). Mentre l'iscrizione al Circolo per gli utenti ordinari è gratuito, per gli utenti benemeriti potrebbe essere richiesto in futuro (al momento l'iscrizione è gratuita) il versamento di una quota annuale associativa. L'iscrizione al Circolo dà diritto all'accesso alla struttura e alla fruizione dei servizi, anche per i famigliari conviventi nonché per eventuali ospiti accompagnati e previa prenotazione e comunicazione al Direttore del Circolo. Il Circolo offre servizio di bar, pizzeria e ristorante, sala lettura, TV, giochi e musica, nonché campo da tennis, calcio, pallacanestro, pallavolo e palestra.

fenomeno della pirateria e alla sua diffusione nel mondo, entra nel dettaglio degli atti di pirateria e delle relative misure di contrasto attuate sin dai primi anni '90 dalla nostra Marina Militare, in particolare nell'area del Mare Arabico. Oltre alla descrizione delle modalità di attacco dei pirati, sono analizzate anche le varie misure di interdizione passive e attive, in particolare per quanto riguarda l'impiego di forze militari (i Nuclei Militari di Protezione). La conferenza è stata quindi ripetuta a fine marzo al termine dell'assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Trento.

### SECONDO TRIMESTRE (da aprile a giugno)

Ad aprile e per tutto maggio, si sono tenute delle uscite serali nei dintorni di Trento, come allenamento per la zavorrata di fine maggio, ma anche come momento di aggregazione tra i Soci.

Il 25 aprile, come da tradizione, si sono tenute in città le cerimonie per la festa della liberazione.

Dall'11 al 13 maggio si è tenuta a Bolzano l'adunata nazionale dell'ANA: vista la vicinanza, la partecipazione di Soci della Sezione è stata numerosa.

Il 27 maggio, due squadre, formate rispettivamente dal 1° Cap. Gianfranco Deflorian - Cap. Gian Marco Richiardone e dal Ten. Mario Zottele - A.U. Claudio Perotti, hanno partecipato alla gara "Zavorrata del Montello" che si è tenuta nei dintorni di Giavera del Montello (TV). La manifestazione, organizzata dall'A.N.P.d'I. Sez. di Treviso, ha visto la partecipazione di 27 squadre, prevalentemente formate da paracadutisti in congedo. Non sono mancate però le squadre di personale in servizio. La marcia si è svolta lungo i percorsi che hanno caratterizzato la battaglia del solstizio, nel giugno del 1918. Ogni concorrente doveva percorrere i 15 km di percorso in uniforme da combattimento con una zavorra di almeno 10 kg. Le nostre due pattuglie si sono classificate al 14° posto ex equo: sono arrivate al traguardo al passo e perfettamente allineate dopo 2 ore e 50 minuti (i primi, a passo di corsa, hanno impiegato 1 ora e 35 minuti).



Il 2 giugno c'è stata una sovrapposizione di eventi: un gruppo ha partecipato alle cerimonie in città per la festa della Repubblica, mentre altri hanno effettuato il primo sopralluogo al terreno di gara della Veneto 2012, sui Lessini. Il 23 - 24 giugno alcuni Soci hanno preso parte all'attività addestrativa per pattuglie organizzata dall'A.N.P.d'I. Sezione di Piacenza, sulle colline preappenniniche di Piozzano (PC). Nel corso delle due giornate si sono riviste le tecniche di pattugliamento, in ambiente aperto, con particolare riferimento all'organizzazione di un posto di blocco e all'individuazione di possibili ordigni improvvisati (IED). La domenica mattina, in base ad uno specifico ordine di operazioni (OPORD) simulato, è stata condotta anche un'azione di pattugliamento per acquisizione informazioni con discesa lungo un corso d'acqua e osservazione di alcuni nuclei abitati. Le attività sono state svolte in uniforme da combattimento, con equipaggiamento tattico e l'impiego di armi da softair. Per alcune attività c'è stata anche la presenza del partito contrapposto sul campo. Oltre all'approfondimento degli aspetti tecnici e all'aggiornamento tattico, il fine settimana ha permesso di fare nuove amicizie e conoscere nuovi posti, grazie anche alla stupenda ospitalità del Cap. Massimiliano Passante e della sua famiglia presso la loro azienda agricola l'agriturismo Val Luretta.

### **TERZO TRIMESTRE (da luglio a settembre)**

Il 5 luglio, alcuni Soci hanno assistito all'esercitazione "Falzarego 2012" che ha visto impegnate le Truppe Alpine al termine del periodo addestrativo in montagna. Nel corso dell'esercitazione si è assistito all'impiego degli elicotteri sia come supporto di fuoco (A-129 Mangusta) che logistico (EH-90), con discesa in fast-rope di personale del 4° Reggimento paracadutisti alpini e recupero di un ferito. Inoltre si è potuto osservare l'impiego di un plotone di alpini in attività di pattugliamento, con messa in batteria di un mortaio da 120 mm. Ampia e diversificata anche l'attività alpinistica: dall'arrampicata sportiva a cura delle Guide alpine militari, alle ascensioni su roccia dei plotoni, sino ad arrivare alle traversate aeree e al recupero dei feriti, il tutto nella bellissima cornice delle Torri del Falzarego, nei pressi dell'omonimo Passo. Al termine delle esercitazioni, rancio alpino a cura del Comando Truppe Alpine, organizzatore della riuscitissima manifestazione.

Domenica 8 luglio, una rappresentanza della Sezione ha partecipato al pellegrinaggio sull'Ortigara organizzato dall'ANA. Si è colta l'occasione per effettuare anche una lunga escursione ad anello con partenza dal Monte Forno, avamposto fortificato austroungarico per poi percorrere parte delle linee e retrovie sia austriache che italiane.

Il 14 luglio è stata effettuata una visita alla Base Tuono di Passo Coe, nei pressi di Folgaria, sede, nel periodo della Guerra Fredda, di un'installazione di missili superficie-aria Nike Hercules, e recentemente trasformata in museo. Grazie all'organizzazione del nostro vicepresidente Col. Macagni, l'ottimo e pantagruellico pranzo si è tenuto presso il Grand Hotel Astoria di Lavarone, di proprietà della famiglia Chincerini. Nel tardo pomeriggio, per smaltire un po' di calorie accumulate, è stata effettuata una breve visita all'ex osservatorio austro-ungarico di Monte Rust da cui è stato possibile avere un inquadramento geografico e storico degli

eventi caratterizzanti il primo anno di guerra sugli Altipiani. L'8 settembre, presso il poligono TSN di Cadine si è tenuta la gara di tiro a segno, con carabina calibro 22, da posizione sdraiata, della Sezione. I vincitori sono stati:

- per gli Ufficiali:
  - 1° - Ten. Giulio Covi - punti 189
  - 2° - Cap. Gian Marco Richiardone - punti 176
  - 3° - Ten. Mario Zottele - punti 175
- per gli Aggregati:
  - 1° - Marco Zancan - punti 185
  - 2° - Lorenzo Zottele - punti 183
  - 3° - Andrea Beuzer - punti 169

L'appuntamento di fine settembre è stato caratterizzato dalla gara per pattuglie "Veneto 2012", a cui la Sezione ha partecipato come organizzazione. Il nostro impegno ha visto un supporto nell'ambito delle attività notturne tenutesi il venerdì notte, nonché l'organizzazione e gestione del checkpoint Delta Alpha, il primo della prova diurna, in cui i concorrenti hanno dovuto effettuare la prova alpinistica e la prova di esplosivi. La prima consisteva nella discesa in corda all'australiana (viso verso la discesa e arma in pugno) all'interno di un ripido bosco, al termine della quale si doveva ingaggiare alcuni bersagli con armi da softair. Eliminata la minaccia armata i concorrenti dovevano individuare la presenza di eventuali trappole esplosive, IED o UXO e provvedere alla compilazione dello specifico modulo (nine line) di richiesta di intervento del team EOD. Quest'anno erano presenti numerosi Soci della Sezione:

- Magg. Roberto Secondino;
- 1° Cap. Pietro Paolo Filippi (Sez. Merano);
- 1° Cap. Giuseppe Urbani;
- 1° Cap. Gianfranco Deflorian;
- Cap. Alberto Maserati;
- Cap. Gian Marco Richiardone;
- Ten. Alessandro Varner;
- Ten. Mario Zottele;
- A.U. Claudio Perotti.

Alcuni hanno partecipato solo all'attività del sabato, mentre altri hanno assicurato la loro presenza da venerdì a domenica.

### **QUARTO TRIMESTRE (da ottobre a dicembre)**

L'appuntamento di inizio mese di ottobre è stato caratterizzato dal debriefing relativo alla gara "Veneto 2012".

A ottobre, alcuni Soci hanno partecipato al programma di serate organizzate dall'UNUCI Sezione di Merano, relative al ciclo di incontri "Alpenvorland 1943 - 1945".

Il 2, 3 e 4 novembre si è preso parte alle varie cerimonie cittadine organizzate per la commemorazione dei Caduti, per l'anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Trento e dell'Unità nazionale e delle forze armate.

Il 17 novembre si sono svolte le elezioni del Presidente della Sezione per il quinquennio 2013 - 2017. Questi i candidati e relativi risultati:

- Col. Piergiorgio Macagni - voti 0;
- 1° Cap. Luciano Lunelli - voti 1;
- 1° Cap. Ivo Casagrande - voti 1;
- 1° Cap. Giuseppe Urbani - voti 0;



Cap. Gian Marco Richiardone - voti 26.  
Il mese di dicembre ci ha visti impegnati nelle attività di fine anno: domenica 16 si è tenuto il pranzo sociale di fine anno

## LE PROPOSTE PER L'ATTIVITÀ 2013

### ASSEMBLEA DEI SOCI

Iniziamo con il primo appuntamento dell'anno: l'*assemblea dei Soci*. Ricordo che lo Statuto dell'UNUCI (d.P.R. 11 luglio 1981, n. 735) e il Regolamento di attuazione dello Statuto dell'UNUCI (approvato dal Consiglio Nazionale il 24 ottobre 1981) non prevedono esplicitamente la convocazione di assemblee dei Soci, però si è ritenuto che l'indizione di un'assemblea possa costituire un momento di confronto, analisi e formulazione di proposte per l'attività della Sezione stessa.

Viene quindi convocata l'*assemblea dei Soci* nella giornata di

**MARTEDÌ 5 FEBBRAIO ad ore 20:45**  
**presso la Sede della Sezione UNUCI di Trento**  
**in via Grazioli 54 a Trento**

con il seguente ordine del giorno:

- presentazione del Direttivo sezionale;
- illustrazione delle attività svolte dalla Sezione nel corso del 2012;
- bilancio consuntivo per l'anno 2012;
- programma di massima per il 2013 e relativo bilancio preventivo;
- varie ed eventuali.

Naturalmente la serata è aperta al contributo di tutti i Soci. Vista l'importanza di tale momento di confronto, si confida in un'ampia partecipazione da parte di tutti i Soci.

### PROGRAMMA PREVENTIVO 2013

#### GENNAIO

- 08/01 - serata di inizio mese (programmazione)
- 26-27/01 - attività addestrativa invernale in Piemonte

#### FEBBRAIO

- 05/02 - assemblea dei Soci
- 16/02 - attività sciistica "Giro dei Passi"
- gara di sci Monte Verena (UNUCI Sez. Vicenza)

#### MARZO

- 05/03 - serata
- inizio attività programmazione Veneto 2013 a Verona
- attività organizzativa gara per pattuglie "Monte Zugna 2013"
- gara di tiro sezionale

#### APRILE

- 09/04 - serata
- 25/04 - cerimonia
- attività organizzativa gara per pattuglie "Monte Zugna 2013"
- 28/04 (o 05/05) - gara per pattuglie "Monte Zugna 2013"

#### MAGGIO

- 05/05 (o 28/04) - gara per pattuglie "Monte Zugna 2013"
- 07/05 - serata (debriefing gara "Monte Zugna 2013")
- 10-12/05 - Adunata ANA a Piacenza

presso il Circolo unificato dell'Esercito di Trento, nella caserma "G. Pizzolato".

- gara di tiro sezionale

#### GIUGNO

- 02/06 - cerimonia Festa della Repubblica
- 04/06 - serata
- 28-29/06 - gara per pattuglie di orientamento Pasubio 2013 (UNUCI Sez. Schio)
- 30/06 - Festa ANA al rif. Contrin

#### LUGLIO

- 02/07 - serata
- 07/07 - Pellegrinaggio in Ortigara
- 28-29/07 - 50° pellegrinaggio in Adamello
- esercitazione Falzarego 2013

#### AGOSTO

- 06/08 - serata
- dal 7 agosto al 1 settembre chiusura estiva della Sede

#### SETTEMBRE

- 03/09 - serata organizzazione Veneto 2013
- 27-28-29/09 - Partecipazione organizzazione gara di pattuglie Veneto 2013 (26<sup>a</sup> ed.)
- gara di tiro sezionale

#### OTTOBRE

- 01/10 - serata debriefing Veneto 2013
- gara di tiro a Brunico (UNUCI Sez. Brunico)

#### NOVEMBRE

- 02-03-04/11 - cerimonie
- 05/11 - serata
- pranzo sociale di fine anno presso il Circolo unificato

#### DICEMBRE

- 03/12 - serata con scambio di auguri

\*Le gare di tiro organizzate dalla Sezione saranno valide per il Trofeo Tiratore Sezione UNUCI di Trento 2013.

### ALTRE ATTIVITÀ

Appena la stagione lo permette (temperatura, copertura nevosa e effemeridi) verrà riproposta l'attività escursionistica serale nei dintorni di Trento, indicativamente nella giornata di mercoledì. Sono brevi escursioni, della durata di 2 o 3 ore, sui monti circostanti Trento (Calisio, Marzola, Bondone, ecc.), al fine di effettuare un po' di allenamento e passare qualche ora in compagnia, senza rubare tempo alle famiglie nel corso del fine settimana. Chi fosse interessato, come di consueto, può prendere contatto in sede.

Sempre nel corso della primavera si prevede di organizzare alcune attività, svolte di sabato pomeriggio, finalizzate alla messa in pratica delle procedure e tecniche di pattugliamento.

## SUL CAPPELLO, SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO ...

di Michele Caldonazzi, - dottore naturalista e Tenente degli Alpini ris. (128° corso A.U.C.)  
Albatros S.r.l., Strada della Valsugana 65/A - 38122  
TRENTO TN, e-mail: info@albatros.tn.it  
(articolo già pubblicato su "Natura alpina"<sup>1</sup> n. 2/2008 e qui  
riportato su autorizzazione dell'Autore)

... *c'è una lunga, c'è una lunga penna nera che a noi serve, che a noi serve per bandiera* ... Sono le prime strofe di una delle più famose canzoni degli Alpini, che non a caso sottolineano la caratteristica certamente più nota e ... ammirata dell'uniforme del celebre corpo di fanteria di montagna: la lunga penna che si eleva dal caratteristico cappello. Sul cappello alpino, vera sintesi dell'*alpinità*, e su ciò che esso rappresenta per coloro che hanno avuto la ventura di indossarlo, sono stati versanti autentici torrenti di inchiostro e non è certo il caso di osare in queste poche righe un loro compendio. Basti dire che il cappello per l'alpino è anche una sorta di carta di identità in grado di fornire a chi è capace di decifrarla un bel po' di informazioni sul suo proprietario<sup>2</sup>.

Anche il sottoscritto, da buon ufficiale degli Alpini, è a dir poco affezionato al proprio "Bantam"<sup>3</sup>, guadagnato piuttosto faticosamente, un bonario eufemismo come ben sa chi ha condiviso questa esperienza, dopo sei mesi di corso presso quella che allora era denominata SMALP (Scuola Militare Alpina) di Aosta. Nel contempo però, da buon naturalista, è sempre stato anche molto interessato alla famosa penna che lo adorna e soprattutto alla sua "natura". A questo riguardo bisogna rifarsi all'Atto n. 69 del 25 marzo 1873 che introduce nell'uniforme degli Alpini il famoso cappello in sostituzione del copricapo da fanteria utilizzato fino ad allora<sup>4</sup>. Per la verità nella versione originaria esso era assai simile a una "bombetta" già caratterizzata però dalla presenza sul suo lato sinistro di una penna di corvo le cui misure regolamentari erano: altezza di 140 mm e larghezza da 30 a 35 mm. Quanto sopra per Sottufficiali, caporali e soldati mentre per gli Ufficiali era previsto che la penna fosse d'aquila. Seguire la successiva evoluzione del cappello alpino sarebbe affare lungo e anche un po' tedioso per tutti coloro che non siano appassionati di uniformologia, basti dire che oggi la penna destinata al copricapo di Ufficiali inferiori, Sottufficiali, graduati di truppa e alpini è "scura", la tradizione non ufficiale la vorrebbe nera per la fanteria e marrone scuro per artiglieri, genieri, trasmettitori ecc.;

bianca invece per il copricapo di Ufficiali Superiori e Ufficiali Generali.



*A destra cappello alpino modello da Ufficiale con fascia di seta grigio-verde e cordoncino di raion del medesimo colore, fregio ricamato in canutiglia d'oro su panno grigio-verde, nappina in metallo dorato e gallone dorato da tenente; a sinistra cappello alpino da allievo Ufficiale di Complemento con fascia di cuoio grigio verde, fregio in plastica dorata, nappina di ciniglia di lana e prese d'aria ai lati della calotta bordate in metallo colorato in grigio-verde; quest'ultimo cappello è del tutto simile a quello in uso presso i graduati di truppa e gli alpino semplici con l'unica differenza che questi ultimi hanno il fregio in plastica nera.*

Ora per quanto riguarda le "penne bianche" non ci sono dubbi di sorta, si tratta di penne di oca e stop. I problemi invece sorgono con le "penne scure": che diavolo sono? A questo riguardo le ipotesi fra gli Alpini si sprecano. Chi ritiene che si tratti di penne di corvo, come da regolamento ottocentesco, chi di tacchino, chi di non meglio specificato "ruspante", termine assolutamente sconosciuto alla tassonomia zoologica, chi di qualche volatile esotico, chi infine afferma che siano realizzazioni assolutamente artificiali, degli accurati "falsi" che imitano alla perfezione le penne naturali!

Per cercare dunque una risposta alla *vexata questio* ho pensato di interpellare alcuni rivenditori specializzati nella commercializzazione di articoli militari, con risultati per la verità piuttosto curiosi. Alla mia domanda infatti di poter entrare in contatto con il grossista che riforniva di "penne da cappello alpino" il proprio negozio, ricevevo spesso risposte interlocutorie ed evasive se non schietti rifiuti e ciò a dispetto del fatto che mi prodigassi a spiegare in dettaglio il motivo della mia richiesta e assicurassi che non era assolutamente mia intenzione "scippare" ai commercianti i loro canali commerciali. Alla fine sono comunque riuscito ad arrivare all'origine della specie ornitica produttrice delle "penne nere": si tratta di penne di tacchino ritagliate allo

1 "Natura alpina" è la rivista della Società di scienze naturali del Trentino e del Museo tridentino di scienze naturali

2 Non solo il grado e il reparto di appartenenza, come si potrebbe pensare, ma anche il tipo di incarico - caratteristica degli autieri per esempio è la penna cortissima per evitare di mozzarla ogni volta che prendono posto nella cabina di guida -, il carattere della persona - difficilmente un alpino disordinato avrà una penna ben curata -, l'anzianità di servizio - con il trascorrere degli anni i cappelli alpini assumono sfumature di colore così come pieghe e foggie assai "personali" - e finanche l'orientamento politico - la nappina metallica con la croce di Savoia è tradizionalmente appannaggio degli ufficiali appartenenti a reparti di stanza in Piemonte ma anche di quelli, come dire, un po' "nostalgici".

3 Marchio commerciale del cappellificio Cervi di Sagliano Micca (BI) e che di fatto è sinonimo di cappello alpino da Ufficiale.

4 In realtà per un lasso di tempo assai limitato posto che la nascita degli Alpini risale al 15 ottobre 1872, data di promulgazione del regio decreto n. 1056 che autorizzava la costituzione presso alcuni Distretti militari di Compagnie alpine.

scopo di sagomarle opportunamente. Penne naturalmente tinte di nero per conferire loro un colore simile a quello delle penne di corvo. Accanto alle penne naturali verrebbero però messe in commercio anche "penne sintetiche", confermando così un'altra delle ipotesi sopra esposte.



*Primo piano di penna per cappello alpino da Ufficiale inferiore e Sottufficiale; si differenzia da quella in uso presso graduati di truppa e alpini semplici per la particolare sagomatura a mo' di bandiera che è stata conferita alla base del vessillo; nello specifico si tratta di una penna di tacchino opportunamente modellata e tinta così come mi è stato confermato anche da Luigi Marchesi che si è prestato gentilmente a esaminarla.*

Trovata la risposta che cercavo, mi rimaneva però il dubbio sull'origine delle penne marroni ma soprattutto sullo strano atteggiamento di reticenza che aveva caratterizzato tanti miei interlocutori. Il motivo mi è risultato chiaro grazie all'ultimo negoziante che ho interpellato, un cortese e disponibile signore, il cui nome per ovvi motivi mi astengo dal citare in questa sede, il quale mi ha in un certo senso "confessato" che accanto alle penne di produzione nazionale, sia vere che sintetiche, vengono poste in commercio anche penne di autentici rapaci! La persona in questione non ha potuto, o voluto, essere più precisa ma ha comunque dichiarato che si tratta di penne "recuperate" nei Paesi dell'Est europeo o addirittura dell'Estremo Oriente, dove le leggi sulla caccia sono decisamente permissive o la loro applicazione è, come si suol dire, piuttosto "elastica". Molti negozi di articoli militari vengono quindi visitati ogni tanto da "distributori di penne" più o meno occasionali che provvedono a rifornirli con tali "penne estere". Penne che è presumibile provengano da specie protette dai regolamenti CITES<sup>5</sup> e la cui

importazione e commercializzazione in Italia è quindi assolutamente vietata e da ciò la ritrosia a svelare le proprie fonti di approvvigionamento di molti commercianti di articoli militari.

Alla luce di quanto sopra non sarebbe quindi inopportuno che i Pubblici Ufficiali preposti a vigilare sull'applicazione della Convenzione CITES ogni tanto vadano a controllare pure i negozi di "militaria", anche se va riconosciuto che riuscire a identificare la specie, magari esotica, di appartenenza di una singola penna è impresa non certo agevole.

Per quanto riguarda poi noi Alpini, le penne colorate di tacchino o al più anche quelle sintetiche, andranno benissimo per ornare i nostri cappelli, di sicuro esse saranno meno nobili rispetto a quelle di rapace ma certamente non contribuiremo a mettere in pericolo la sopravvivenza di nessuna specie di uccello selvatico.

### Ringraziamenti

Un sincero e doveroso ringraziamento lo devo alle (poche) società che commercializzano articoli militari le quali molto gentilmente mi hanno fornito le informazioni indispensabili per la stesura della presente nota (e che vendono solo penne "a norma di Legge"); esso sono in ordine alfabetico:

ARES Piazza Corrubbio, 19/a 37123 Verona (VR);

MP di Marco Paternesi - Forniture Militari, Via della Fornace, 12 - 32030 Seren del Grappa (BL);

ZANOLLI S.a.s. - Forniture Militari, Via Tamarisi, 2 38057 Pergine Valsugana (TN).

Un sincero ringraziamento anche all'amico Luigi Marchesi, certamente il maggior "pennologo" trentino e non solo, per gli utili e interessanti scambi di informazioni nonché per l'identificazione delle "penne da cappello alpino" in mio possesso (tutte, per il mio personale sollievo, provenienti da Galliformi!).

<sup>5</sup> La CITES, acronimo di "Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora", cioè "Convenzione sul commercio internazionale di specie di fauna e flora minacciate d'estinzione" più nota semplicemente come "Convenzione di Washington" è un Accordo internazionale che regola il commercio internazionale di animali e piante, sia vivi che morti, loro parti e prodotti, allo scopo di scongiurarne appunto il pericolo di estinzione.